

	<p style="text-align: center;">SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0014</p>	<p style="text-align: center;">Rev 5 del 24/04/2019</p> <p style="text-align: center;">PAG. 1 DI 6</p>
---	---	--

APPENDICE B1
RISCHI PRESENTI NELLE AREE DEL FORNO DI INCENERIMENTO SFIATI
CONTENENTI CLORO F2

INDICE

1	RISCHI LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO ED ALLE INTERFERENZE	2
2	RISCHIO ELETTRICO.....	2
3	RISCHIO RUMORE.....	2
4	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE.....	2
5	RISCHIO DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	3
6	RISCHI DA RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	3
7	RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI/CANCEROGENI	4
8	RISCHIO BIOLOGICO.....	4
9	RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE ESPLOSIVE.....	4
10	RISCHIO INCENDIO	4
11 RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI (DA RADIONUCLIDI)	5
12	RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AMIANTO.....	5
13	RISCHI DI ESPOSIZIONE A MICROCLIMA.....	5
14ATTIVITÀ IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O SPAZI CONFINATI	5
15	RISCHI DA MACCHINE/APPARECCHIATURE	6

1 RISCHI LEGATI ALL'AMBIENTE DI LAVORO ED ALLE INTERFERENZE**[Titolo II D. Lgs. 81/2008 e art. 26 D. Lgs. 81/2008]**

Il forno inceneritore F2, originariamente adibito ad incenerire la corrente gassosa clorurata proveniente dall'impianto PVCS di Vinyls Italia, è stato dismesso nel corso del 2009. Attualmente l'accesso a tali aree è interdetto a qualunque tipo di personale (HERAmbiente o esterno).

Qualunque accesso al Forno F2 deve essere preventivamente autorizzato da parte del responsabile di impianto.

I rischi legati agli ambienti di lavoro saranno valutati di volta in volta in caso di necessità di accesso e sulla base delle condizioni delle aree di lavoro riscontrate in sede di sopralluogo. Eventuali rischi di natura interferenziale riscontrati potranno essere valutati e limitati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio potranno poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Confinamento dell'area del forno F2 e applicazione di cartellonistica di divieto di accesso per impedire l'accesso a qualunque lavoratore senza l'autorizzazione e la supervisione del responsabile di impianto.

2 RISCHIO ELETTRICO**[Capo III Titolo III D. Lgs. 81/2008]**

La fornitura di energia elettrica è stata interrotta direttamente dalla cabina di trasformazione, pertanto nessuna utenza o impianto è attualmente funzionante.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nessuna ulteriore misura di prevenzione e protezione necessaria.

3 RISCHIO RUMORE**[Capo II Titolo VIII D. Lgs. 81/2008]**

L'impianto F2 non è più attivo, pertanto l'unico rumore presente è costituito dal rumore di fondo ambientale che si mantiene abbondantemente al di sotto degli 80 dB(A) in termini di livello equivalente L_{eq} dB(A).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nessuna ulteriore misura di prevenzione e protezione necessaria.

4 RISCHIO DI ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE**[Capo III Titolo VIII D. Lgs. 81/2008]**

L'impianto F2 non è più attivo, non vi è pertanto alcun rischio dovuto alle vibrazioni legate al forno di incenerimento F2.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nessuna ulteriore misura di prevenzione e protezione necessaria.

5 RISCHIO DI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI**[Capo IV Titolo VIII D. Lgs. 81/2008]**

L'impianto F2 non è più attivo: non risulta quindi presente alcuna sorgente di campi elettromagnetici, tuttavia l'impianto F2 appartiene al Centro Ecologico Baiona, che è interessato dall'attraversamento di elettrodotti da 132 kV e 380 kV, in prossimità del quale non sono presenti postazioni di lavoro che non presuppongono la permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere ed in cui è presente un'antenna della stazione base per la comunicazione fra gli operatori con ricetrasmittenti.

Le analisi strumentali condotte in loro prossimità rilevano come l'esposizione dei lavoratori sia sempre contenuta entro i Livelli di Azione Inferiori secondo la Direttiva 2013/35/UE ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Predisposizione di idonea cartellonistica indicante la potenziale presenza di pericolo da campo magnetico o elettromagnetico superiori ai livelli di riferimento per la popolazione generale presso le aree interessate dal rischio (aree comunque non presenti presso il forno F2) al fine di rendere immediatamente visibili i luoghi non accessibili a lavoratori particolarmente sensibili.

6 RISCHI DA RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI**[Capo V Titolo VIII D. Lgs. 81/2008]**

L'impianto F2 non è più attivo. L'unica attività che potrebbe essere potenzialmente svolta all'interno dell'impianto in oggetto, durante la quale possono essere generate radiazioni ottiche artificiali, si identifica con quella di saldatura.

Le saldature sono svolte limitatamente a mansioni che includono l'attività, sporadica, di manutenzione per il mantenimento nel tempo della stabilità strutturale dell'impianto, essendo questo dismesso. Non sono presenti mansioni specifiche di saldatore che prevedano di eseguire tali attività in modo continuativo. La revisione 2 del 11/03/2010 delle "Indicazioni operative" per l'applicazione del Titolo VIII del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., predisposte dal Coordinamento Tecnico per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro delle Regioni e delle Province Autonome, indica che la saldatura ad arco elettrico può superare i valori limite di esposizione fissati dal decreto relativi alle radiazioni UV (Allegato XXXVII) per esposizioni dell'ordine dei 10 secondi a distanza di un metro dall'arco. In considerazione di tali indicazioni, il personale che abbia accesso all'impianto, in caso di concomitanza di operazioni di saldatura, deve attenersi alle precauzioni tecnico-organizzative descritte nel seguito.

In relazione ai tempi di esposizione potenziale limitati ed alle precauzioni tecnico-organizzative sopra elencate, si ritiene che il rischio derivante dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali possa essere valutato come **basso**.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Esecuzione di operazioni di saldatura esclusivamente da parte del personale autorizzato.
- Utilizzo obbligatorio degli opportuni DPI (maschera/schermo per saldatura) e dispositivi di protezione collettiva (teli inattinici, cappe aspiranti dove disponibili, ecc.) durante le operazioni di saldatura.
- Il personale non addetto alle operazioni di saldatura non può avvicinarsi a meno di 1 metro dalla sorgente di radiazione se non dotato anch'esso degli opportuni DPI.
- Le postazioni utilizzate per le operazioni di saldatura devono essere identificate con idonea cartellonistica di sicurezza.
- Non possono accedere all'area di lavoro persone sensibili.

- L'area durante le operazioni di saldatura viene interdetta agli altri operatori facenti altre mansioni.

7 RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI/CANCEROGENI

[Capi I e II Titolo IX D. Lgs. 81/2008]

Il Forno F2 non è più in funzione e conseguentemente, presso tali aree, non vengono usati prodotti o sostanze chimiche se non per sporadici interventi di manutenzione della struttura dell'impianto.

Non si può tuttavia escludere la presenza di eventuali residui di sostanze chimiche pericolose presso le aree di processo dell'impianto (camere di combustione, camino, serbatoi ecc.).

L'accesso a tali aree è severamente vietato e dovrà essere preventivamente concordato con il responsabile di impianto e con i referenti di HERAmbiente, che prenderanno le necessarie precauzioni sulla base del rischio valutato.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Fornitura di idonei DPI ai lavoratori.
- Pulizia dei DPI dopo l'uso.
- Formazione ed informazione ai lavoratori.
- Norme igieniche di base (frequente lavaggio delle mani, divieto di bere, mangiare e fumare sul luogo di lavoro, divieto di accesso alle aree pulite con abbigliamento da lavoro ed accesso ai luoghi di lavoro con abbigliamento non da lavoro).
- Installata cartellonistica in impianto che informa i lavoratori sui rischi delle sostanze stoccate.
- Presenza di docce di emergenza e lavaocchi.

8 RISCHIO BIOLOGICO

[Titolo X D. Lgs. 81/2008]

La Valutazione del Rischio Biologico ha evidenziato che le aree in esame non sono soggette alla presenza di un rischio biologico, in quanto bonificate.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nessuna ulteriore misura di prevenzione e protezione necessaria.

9 RISCHIO DI ESPOSIZIONE AD ATMOSFERE ESPLOSIVE

[Titolo XI D. Lgs. 81/2008]

Poiché l'impianto F2 è stato dismesso dal 2009, non risultano più presenti aree classificate a rischio di esposizione ad atmosfere esplosive.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nessuna ulteriore misura di prevenzione e protezione necessaria.

10 RISCHIO INCENDIO

[D.M. 10/03/1998]

Poiché l'impianto F2 è stato dismesso dal 2009, non risultano presenti aree con pericolo di incendio

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Nessuna ulteriore misura di prevenzione e protezione necessaria.

11 RISCHIO DI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI (DA RADIONUCLIDI)

In riferimento all'eventuale presenza di radionuclidi o sorgenti di radiazioni ionizzanti presenti in impianto, è stata effettuata una Valutazione dei potenziali Rischi da Radiazioni Ionizzanti associate a radioisotopi ed è emerso che tutto il personale HERAmbiente è valutabile come personale **"non esposto"**.

12 RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE AD AMIANTO

[Capo III Titolo IX D. Lgs. 81/08]

Presso il sito in oggetto non si riscontra la presenza di materiali o manufatti contenenti amianto.

13 RISCHI DI ESPOSIZIONE A MICROCLIMA

[Titolo VIII D. Lgs. 81/08 e Normativa tecnica]

L'impianto è dismesso, pertanto si considera **trascurabile** l'esposizione a microclima: si è soggetti solo alla normale stagionalità climatica del luogo (alternanza estate inverno).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Utilizzo di idonei indumenti da lavoro estivi o invernali.

14 ATTIVITÀ IN AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O SPAZI CONFINATI

[Titolo II D. Lgs. 81/08, Titolo IV D. Lgs. 81/08 e D.P.R. 177/11]

Nonostante l'impianto sia dismesso ed interdetto all'accesso di personale interno od esterno (se non previo autorizzazione rilasciata da HERAmbiente), potrebbe esserci la necessità di effettuare attività di manutenzione in ambienti confinati quali camini, fosse, serbatoi/recipienti, condutture ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, o in ambienti nei quali si sospetta la presenza di sostanze pericolose. Tali lavorazioni possono essere svolte solo da imprese o da lavoratori autonomi qualificati, in possesso cioè di precisi requisiti identificati dal D.P.R. 177/2011 e di specifiche procedure di lavoro dirette a ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati e a ottimizzare una eventuale fase di soccorso e coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco (rif.to all'art. 3 comma 3 del DPR 177/11).

HERAmbiente ha redatto delle specifiche procedure operative che regolamentano le attività in ambienti sospetti di inquinamento o confinati presso gli impianti HERAmbiente.

Le procedure contengono un resoconto delle misure di prevenzione e protezione applicabili ai lavori in spazi confinati. Le suddette procedure vengono discusse con le ditte terze in sede di riunione di coordinamento e costituiscono un riferimento per l'analisi dei rischi e per l'identificazione delle misure di prevenzione/protezione in relazione alla tipologia di lavoro e del contesto in cui lo stesso viene eseguito.

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso l'adozione della procedura dei Permessi di Lavoro.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Coordinamento delle imprese esecutrici con HERAmbiente mediante Permessi di Lavoro.
- Adozione di specifiche procedure operative di lavoro.
- Formazione, informazione e addestramento del personale per operare in spazi confinati o sospetti di inquinamento.
- Adozione di specifici DPI e predisposizione di attrezzature per il recupero in caso di malore o infortunio.

15 RISCHI DA MACCHINE/APPARECCHIATURE*[Titolo III D. Lgs. 81/08, Direttiva macchine e Normativa tecnica]*

L'impianto risulta dismesso ed interdetto ai lavoratori interni ed esterni (se non è presente specifica autorizzazione di HERAmbiente), pertanto non sono presenti macchine/attrezzature attive ed in movimento. L'unico rischio che può sussistere riguarda la loro stabilità architettonica e sismica.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- Interdizione degli accessi alle aree di lavorazione del Forno F2
- Obbligo di indumenti ad alta visibilità ed idonei DPI.